



Per informazioni

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Direzione Generale – Firenze

Ufficio III

Tel. +39 055 - 27 25 298

alessandra.papaz@istruzione.it

Segreteria O.N.A.P.

Tel/Fax +39 055 - 49 61 61

Cell. +39 392 - 46 53 955

www.onap-italia.org

info@onap-italia.org

Giornale scientifico:

www.onap-profiling.org

redazione@onap-profiling.org

Progetto PAIDEIA



Navig@re inFormati

Progetto PAIDEIA

Il progetto ha l'obiettivo di **formare**, attraverso adeguati elementi di conoscenza, il **personale docente** degli Istituti Scolastici di ogni Ordine e Grado della Regione Toscana e informare **famiglie**, su come e con quali strumenti indirizzare i ragazzi, nell'affrontare i pericoli e i rischi che Internet può nascondere.

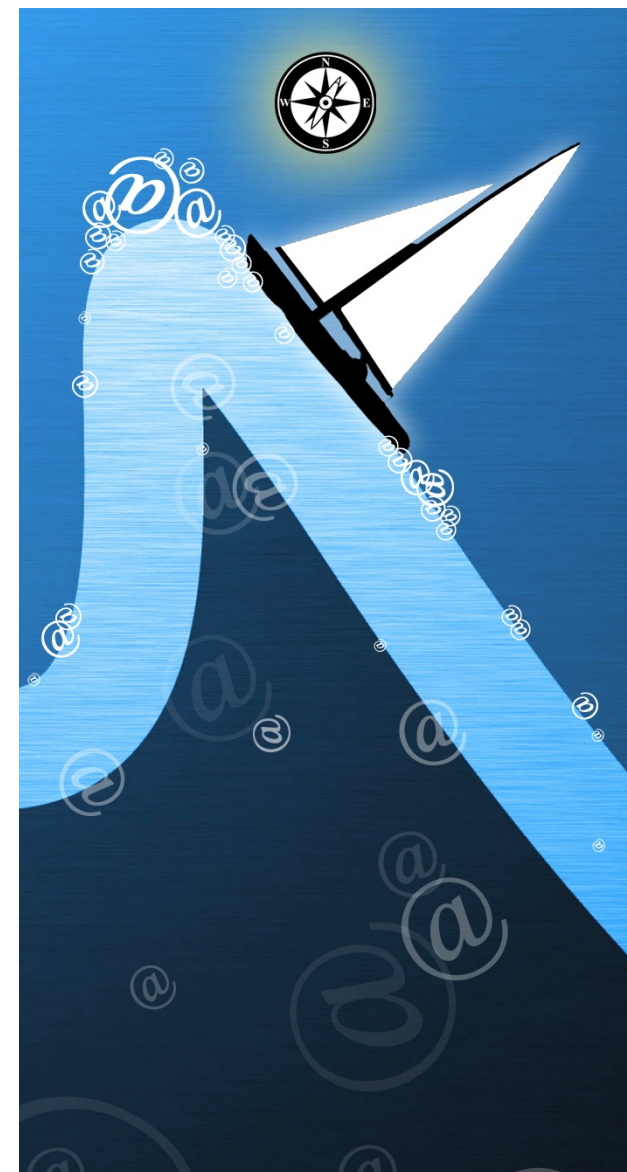
Le fonti e la distribuzione dell'**informazione** si sono sviluppate quasi ovunque in maniera "spettacolare": computer, reti telematiche, satelliti, Internet ci hanno già introdotti nella dimensione planetaria delle **comunicazioni**.

Sempre più i ragazzi arrivano a scuola portando l'impronta di un mondo, reale o fittizio, ben oltre i confini della famiglia e della comunità.

Così, gli educatori (**genitori e insegnanti**) si trovano ad affrontare nuove sfide, nuove metodologie di insegnamento che comprendono l'utilizzo corretto della "**grande rete**".

Responsabile del Progetto

Patrizia Santovecchi





Le nuove generazioni (nativi digitali) sanno come muoversi nel web, ma non sanno come affrontare i rischi e i pericoli che incontrano. Internet è un'enorme risorsa che però può avere conseguenze negative per l'equilibrio psico-fisico dei giovani. I ragazzi sono privi di una grande risorsa che gli adulti hanno, ovvero l'esperienza (la competenza emotiva e relazionale) che permette di affrontare o evitare gli ostacoli.

A ciò dovrebbero pensare gli adulti che però, ad oggi, non hanno ancora la piena consapevolezza delle potenzialità di questo media e delle nuove tecnologie. Lasciati soli, i giovani rischiano di imbattersi in informazioni non adatte a loro, oppure di essere loro stessi oggetto di un meccanismo che può risultare insidioso e poco sicuro.

I *tecnoagers* (nativi digitali) possono essere vittime e carnefici nello stesso tempo. Possono commettere reati (violazione diritto d'autore mediante scarico di musica/film protetti da *copyright*, violazione della *privacy* mediante la pubblicazione di video *online*, diffamazione, produzione e diffusione di materiale pedopornografico, etc); o possono essere oggetto di fenomeni quali l'adescamento (pedofilia *online*), l'esposizione a filmati a sfondo sessuale nei confronti di adulti e minori; oppure di truffe online (*phising*), atti di *cyberbullismo* da parte di amici in *Chat/Blog*.

Non è possibile ignorare simili reati, invocando la libertà di espressione o la semplice "ignoranza" intesa come non-conoscenza di quanto accade quotidianamente sotto agli occhi di tutti.

È vero che la maggior parte dei *router* domestici contiene una sezione personalizzabile dedicata al filtraggio dei contenuti in cui può essere inserita una lista di siti da bloccare, ma tale prassi non è così efficace in quanto facilmente aggirabile con le conoscenze informatiche che i ragazzi possono possedere o possono acquisire in via autonoma.

Il vero filtro è l'educazione. Nessuna protezione *software* o *hardware* può essere più efficace della navigazione assistita con la presenza di un genitore. Da qui la necessità di percorsi di formazione e aggiornamento per gli adulti, figure di riferimento delle nuove generazioni.

In questa prospettiva desideriamo delineare gli strumenti per la realizzazione di una nuova forma di *Paideia*, di un'Educazione che sia prima di tutto conoscenza profonda, recupero di buone prassi e potenziamento delle figure docenti e genitoriali, al fine di incrementare un recupero della nostra più profonda umanità.

Paideia è perciò non tanto la pedagogia come mezzo per un traguardo formativo, quanto piuttosto il fine stesso dell'educazione, l'ideale di perfezione morale, culturale e di civiltà cui ogni uomo deve tendere.

Il raggiungimento di questa nuova forma di consapevolezza che proponiamo con questo percorso formativo è frutto di un processo continuo che impegna tutto l'uomo, tutte le generazioni. Un processo educativo volto ad armonizzare l'individuo con il mondo al quale appartiene, indipendentemente dall'età che ha o al gruppo generazionale di appartenenza.



Partner del Progetto

- O.N.A.P. – Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici (Ente Promotore)
- Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
- Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e Umbria

Destinatari del corso

- Docenti,
- Dirigenti scolastici,
- Istituti Scolastici di ogni Ordine e Grado della Regione Toscana,
- Genitori.

Obiettivi

- Promuovere nella scuola e tramite la scuola della legalità e l'uso sicuro e consapevole della "rete";
- Indicare gli strumenti tecnologici di protezione, controllo e monitoraggio delle attività dei ragazzi online;
- Arginare il fenomeno della dipendenza dalle nuove tecnologie fornendo le giuste indicazioni educative;
- Ridurre il divario esistente fra il livello di conoscenza dei ragazzi e quello degli adulti nell'ambito delle nuove tecnologie e fornire le giuste indicazioni per capire quali sono le regole della rete.

Modalità e periodo di svolgimento

Realizzazione di incontri, di 3 ore ciascuno, co-gestiti da uno o due esperti per ciascuna area e da realizzarsi nel Triennio **2014-2017**.

1) Incontri (a cura di O.N.A.P.): Profilo psico/socio-criminologico.

Approfondire le dinamiche "reclutatrici" capaci di "fascinazione" nei confronti dei giovani: dai messaggi subliminali alle tecniche di "persuasione occulta", in grado di produrre dipendenza.

Promuovere riflessioni sull'importanza delle modalità comunicative: l'importanza dei limiti e delle conseguenze delle proprie azioni; sui concetti di regola, diritti e doveri.

Come strutturare delle buone relazioni con gli adolescenti ripartendo da una ri-educazione dell'adulto.

2) Incontro (a cura del Centro Giustizia Minorile): Profilo criminologico-giuridico.

Fornire ai docenti specifiche nozioni tecnico-giuridiche riguardanti le funzioni dell'esercizio di Pubblico Ufficiale e incaricato di un Pubblico Servizio. Definire gli illeciti che possono coinvolgere i minori, come vittime e/o autori di reato.

Presentare una "guida" per affrontare problemi attraverso un lavoro di Rete: una forte interazione tra le Istituzioni, attraverso un metodo operativo adeguato, significa generare una diversa risposta di sicurezza che ha tra i suoi obiettivi quello di tenere sotto controllo la delinquenza, di prevenire gli abusi e gli abbandoni dei minorenni.



3) Incontri (a cura O.N.A.P.): Profilo socio-giuridico/informatico.

Presentare il panorama giuridico-legale nell'utilizzo di internet - normativa e legislazione vigente sulle forme più frequenti di deviazioni operate in e con il web:

- cyber bullismo;
- diffamazione online;
- furto d'identità;
- tutela privacy e diritto di autore;
- pedopornografia e adescamento online,
- produzione e commercio di sostanze stupefacenti.

Senso e percezione della commissione del reato, specie se realizzato nel "non luogo" del web:

- conseguenze sociali e penali,
- strumenti di prevenzione e recupero.

Programmi di protezione e tecniche per la navigazione sicura:

- virus,
- malware,
- firewall,
- phishing.

Alla fine di ogni anno A.S. la realizzazione di un Convegno conclusivo e restitutivo da parte delle Istituzioni partecipanti, aperto alla popolazione.

Patrocini richiesti

- Regione Toscana
- Provincia di Firenze
- Comune di Firenze
- Questura di Firenze
- Università degli Studi di Firenze
- Polo Universitario Città di Prato

